UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	FOUNDATIONS OF EUROPEAN LAW
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	18722
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE	SCIORTINO SALVATORE Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**SCIORTINO SALVATORE** Lunedì 09:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda 172, sezione di storia del diritto, I piano, stanza personale ubicata verso la meta del corridoio della sezione.

DOCENTE: Prof. SALVATORE SCIORTINO

PREREQUISITI	Adeguata conoscenza delle nozioni generali relative alla storia delle idee, alle principali periodizzazioni della storia antica, medievale, moderna e contemporanea e ai principali concetti giuridici. È essenziale una buona conoscenza della lingua inglese e di quella latina. E' preferibile almeno una conoscenza di base anche della lingua greca.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza dei fenomeni trattati nel loro divenire storico. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Capacita' di coordinare i diversi temi nelle loro reciproche relazioni dogmatiche e storiche. Autonomia di giudizio: Corretta individuazione delle peculiarita' dei temi studiati e attitudine a valutare criticamente i contenuti del corso. Abilita' comunicative: Capacita' di esporre in maniera sintetica ed esaustiva e con proprieta' terminologica e concettuale gli argomenti proposti. Capacita' d'apprendimento: Attitudine a riconoscere le linee essenziali e caratterizzanti dei peculiari fenomeni studiati con riguardo al diritto romano, bizantino e alla tradizione giuridica europea.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'acquisizione dei risultati dell'apprendimento e' affidata a un esame finale orale con votazione in trentesimi. Nel corso dell'esame finale orale l'esaminando dovra' rispondere a minimo due domande poste oralmente, su tutte le parti del programma trattato nel corso. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti del corso. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: esito "eccellente", voto 30 e 30 e lode: eccellente conoscenza degli argomenti, eccellente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storicodogmatica, eccellente proprieta' di linguaggio, eccellente capacita' analitica, eccellente autonomia argomentativa in ordine a casi e questioni proposte; esito "molto buono", voto 27-29: padronanza molto buona degli argomenti, molto buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, proprieta' molto buona di linguaggio, capacita' analitica molto buona, autonomia argomentativa molto buona in ordine a casi e questioni proposte; esito "buono", voto 24-26: buona conoscenza degli argomenti, buona capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storico-dogmatica, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica, buona autonomia argomentativa in ordine a casi e questione proposte; esito "soddisfacente", voto 21-23: soddisfacente conoscenza degli argomenti, soddisfacente capacita' di inquadrare gli istituti nella loro evoluzione storicodogmatica, soddisfacente proprieta' di linguaggio, soddisfacente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "sufficiente", voto 18-20: sufficiente conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; esito "insufficiente": lo studente non possiede sufficiente conoscenza dei contenuti del corso e adeguata padronanza del linguaggio tecnico-giuridico.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso mira ad esaminare lo sviluppo storico di alcuni istituti e nozioni processuali, centrali nella tradizione giuridica europea, dal diritto romano classico e giustiniano fino al XIX secolo. Il corso di svolge attraverso la lettura diretta delle fonti giuridiche romane e bizantine, nonche' delle fonti medievali e moderne che da esse sono state influenzate.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Materiale didattico e fonti analizati durante le lezioni. Educational material and sources analyzed during the lectures.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	Introduzione. L'influenza del pensiero giuridico romano e bizantino sulla tradizione giuridica di eta' intermedia e sulla Pandettistica.
14	La nozione di actio. Actio e iudicium nel diritto romano classico. Il concetto di actio nelle cognitiones extra ordinem. L'azione in diritto giustinianeo: azioni generali e azioni speciali.
14	La questione delle modalita' di redazione del libellus conventionis nel processo per libellum giustinianeo, con particolare riferimento all'indicazione del nome dell'azione. Il passaggio da un sistema tipico ad un sistema atipico di azioni.
10	Il nome dell'azione nel libello di domanda secondo i giuristi medievali. La Pandettistica e i codici moderni: alle origini dell'atto di citazione.